

» **Manduria** Il primo cittadino però insiste sul riconoscimento alla comunità di un indennizzo che ripaghi lo sforzo

Il sindaco Tommasino sulle tracce di Alfredo: «Oggi torno in carica»

MANDURIA — Mentre ieri pomeriggio il Consiglio comunale di Manduria discuteva un ordine del giorno presentato dalla minoranza di centrosinistra sulla presenza della tendopoli sulla via per Oria, da Roma, dove era andato per incontrarsi con il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (che ha ritirato le dimissioni), il sindaco Paolo Tommasino (Pdl) annunciava la decisione di riprendersi la fascia di primo cittadino che aveva lasciato per protestare contro l'arrivo di nuovi profughi nel Cai di Manduria.

La motivazione

Le opposizioni che hanno appreso la notizia dalle agenzie di stampa, hanno storto il naso: «Ormai anche il nostro sindaco si è lasciato prendere dalla frenesia mediatica», è stato in sintesi il commento. A fine discussione, comunque, l'ordine del giorno

del centrosinistra, dove si chiedeva la graduale dismissione della tendopoli sulla via per Oria e una migliore qualità della vita degli ospiti nel suo interno, non è passato per il voto contrario del centrodestra. Ignaro di tutto, perché a Roma, Tommasino ha affidato ad un comunicato stampa le ragioni del suo ripensamento. «Dopo lo straordinario gesto del presidente del consiglio Silvio Berlusconi - si legge - che con grande semplicità e vicinanza mi ha voluto esprimere il proprio dispiacere per i disagi che erano derivati al nostro territorio, dopo il suo impegno a garantire un immediato ridimensionamento della tendopoli di Manduria, rispetto agli oltre 3000 ospiti



Sulla poltrona

Come Mantovano anche il sindaco di Manduria, Paolo Tommasino (nella foto), ha deciso di ritirare le proprie dimissioni dalla carica di primo cittadino

arrivati in pochi giorni, ed una equa distribuzione sul territorio nazionale, insieme alla applicazione del permesso provvisorio, soluzione questa che conferirà all'emergenza profughi un taglio altamente umanitario, in considerazione del ritiro delle dimissioni del sottosegretario Mantovano, che ha rappresentato per me e per la mia comunità, fin dal primo momento, autorevole interlocutore che ci ha garantito rispetto e dignità, vengono meno le ragioni delle mie dimissioni che ritirerò ufficialmente domani mattina (oggi, ndr) al mio rientro a Manduria».

La visita

Contattato telefonicamente, il primo cittadino ha voluto chiarire che «le dimissioni non annullano i propositi per i quali una settimana fa mi ero recato a Roma». In quel caso Tommasino si pre-

L'opposizione ironica

«Ormai anche il nostro rappresentante locale si è lasciato prendere dalla frenesia mediatica»

sentò da Mantovano (prima che entrambi si dimettesse) con la relazione approvata da un'altra seduta consigliare straordinaria sull'emergenza rifiuti e con tre chiare richieste: blocco dei nuovi ingressi nel campo, graduale chiusura dello stesso e riconoscimento di un indennizzo che ripaghi gli sforzi e i disagi che il territorio sta sopportando per la presenza di un numero così elevato e improvviso di migranti. Per questa mattina a mezzogiorno, intanto, una delegazione di parlamentari del Partito democratico si recherà per una visita nel Centro di accoglienza di Manduria con successiva conferenza stampa.

Nazareno Dinoi